

Alla cortese attenzione di :

Dirigente CSA Bologna, dott. Paolo Marcheselli.

Direttore Ufficio Scolastico Regione Emilia Romagna,  
dott.sa Lucrezia Stellacci.

Sindaco di Casalecchio di Reno, dott. Luigi Castagna

Assessore alla Scuola Regione Emilia Romagna,  
dott.sa Mariangela Bastico

e p.c. a:

Membri C.d.I. Ist. Comprensivo Ceretolo

Insegnanti Ist. Comprensivo Ceretolo

Genitori Rappresentanti di Classe Ist. Comprensivo  
Ceretolo.

Membri "Patto per la Scuola" di Casalecchio di Reno

Redazione Casalecchio News

Redazione "il Resto Del Carlino"

Redazione "il Domani di Bologna"

Casalecchio di Reno, 18 luglio 2003

Il 15 settembre si avvierà il nuovo anno scolastico e l'Istituto Comprensivo di Ceretolo per la terza volta in tre anni, conoscerà un nuovo dirigente; analogamente a chi l'ha preceduto, sarà un dirigente incaricato, quindi non "definitivo", che con ogni probabilità passerà a nuovo incarico il prossimo anno.

Non ci sono ragioni per dubitare della sua competenza professionale, come non ce n'erano nei casi precedenti...ma non è questo il problema.

Il problema è che la provvisorietà, nel nostro Istituto, è divenuto ormai il contesto con cui fare i conti ad ogni inizio d'anno.

Tre anni fa, quando il nostro Istituto è nato da scuole provenienti da tre diverse istituzioni, gli Istituti Comprensivi erano ancora una rarità: un'entità amministrativa più che un modello didattico. Mancava un regolamento interno, un Piano dell'offerta formativa, c'erano consuetudini diverse da omogeneizzare, una carenza cronica di spazi, risorse e strutture.

Una delle classiche situazioni difficili che, nella vita di ogni giorno, si affrontano con personale esperto per superare i prevedibili problemi d'avviamento.

Nella scuola non solo questo principio di buon senso non vale, ma accade l'esatto contrario.

La nuova classe, il nuovo plesso, il nuovo Istituto, per quello che riguarda il personale, hanno quasi la matematica certezza di dover scontare un periodo più o meno lungo di precariato.

All'Istituto Comprensivo di Ceretolo questo periodo non è mai terminato. Al contrario, si è rafforzato di anno in anno. Tre dirigenti incaricati si sono avvicendati negli ultimi tre anni.

Di questi due erano alla loro prima nomina, quindi senza esperienza di direzione.

Nessuno degli incaricati aveva conoscenza della realtà sociale e scolastica di Casalecchio, elemento fondamentale per poter attuare una politica formativa in sintonia con le esigenze del territorio.

L'ufficio di segreteria è composto esclusivamente da personale precario che cambia, in buona parte, di anno in anno. L'organico dei docenti è formato per circa un quarto da supplenti. Anche il Consiglio d'Istituto, il prossimo anno, verrà rinnovato.

A far da sfondo, dopo le difficoltà d'avviamento, sono arrivati i tagli alla scuola, le continue pressioni per ottenere gli organici per fare le classi, la ricerca di fondi esterni per allestire laboratori, comprare attrezzature, finanziare i progetti.

In mezzo gli insegnanti che portano avanti con passione il loro lavoro nelle classi, gli studenti che non sono interessati direttamente da questi problemi ma ne subiscono involontariamente le conseguenze e i genitori che, paradossalmente, si sono rivelati uno dei maggiori elementi di continuità, in particolare nei confronti del territorio.

E' una situazione complessa che richiederebbe un'opportuna pianificazione; è evidente tuttavia che è possibile pianificare ben poco se la dirigenza cambia con cadenza quasi annuale.

Il nuovo dirigente, come i precedenti, avrà legittimamente bisogno di tempo per rendersi conto del contesto in cui si trova, per fissare le nuove priorità, per circondarsi di collaboratori di sua fiducia. Un processo lungo, al termine del quale, il nuovo dirigente sarà pronto per ... passare le consegne a chi lo sostituirà.

E' vero che si possono fare grandi cose anche con piccoli mezzi ma è difficile fare una scuola di qualità quando il contesto di lavoro muta in continuazione.

Qualcuno potrà obiettare che queste sono le regole che governano la scuola, che non ci sono responsabilità individuali.

E' vero, sicuramente non ne hanno colpa i dirigenti scolastici. **Quando però le regole, in qualsiasi contesto, vanno contro l'interesse generale è dovere di tutti cercare di cambiarle o quantomeno di mitigarne l'effetto, di porre in essere dei correttivi.**

Quando il direttore del CSA, Dott. Marcheselli, venne a Casalecchio lo scorso inverno, gli chiesi personalmente di fare il possibile per confermare l'attuale dirigente almeno per un altro anno. Analoga richiesta è stata presentata da genitori e insegnanti, per tutti i dirigenti cittadini, in consiglio comunale quando si sono affrontati i problemi conseguenti alla riorganizzazione scolastica di Casalecchio che quest'anno porterà alla nascita di due nuovi Istituti comprensivi. Dietro queste richieste non c'erano preferenze individuali ma un semplice principio di buon senso: favorire la continuità, identità forte degli istituti Comprensivi, a partire dalle direzioni degli stessi.

Questi appelli sono caduti nel vuoto. Alla fine l'unico criterio utilizzato sono stati i punteggi e la stessa cosa, con ogni probabilità, succederà il prossimo anno.

Sarà anche corretto dal punto di vista formale ma, in tutta franchezza, non mi sembra giusto che dei legittimi interessi individuali vengano affermati sulla pelle di un'intera comunità scolastica.

Per queste ragioni mi permetto cortesemente di sollecitare i destinatari della presente, affinché si attivino, utilizzando ogni mezzo a loro disposizione, per garantire all'Istituto Comprensivo Ceretolo, quel minimo di stabilità che spetta ad ogni ambiente di lavoro, in particolare ad un'istituzione scolastica.

Andrea Graffi  
Presidente C.d.I. Ist. Comprensivo Ceretolo